



PROGRAMMA ATTIVITÀ

DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LA FLORICOLTURA PER L'ANNO 2014

Delibera di Comitato Direttivo n. 9 del 3 marzo 2014

1. Contesto normativo

L'Istituto Regionale per la Floricoltura, di seguito IRF, è stato istituito nel 1976 (l.r. n.22/1976) come Ente Strumentale della Regione Liguria di cui la l.r. n. 39/2006 detta le nuove norme definendolo una struttura a supporto dello sviluppo economico e competitività del sistema delle imprese florovivaistiche liguri. L'attività dell'IRF si esplicita attraverso la promozione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione mirate a favorire la produzione florovivaistica ligure.

Più in particolare, la l.r. n.39/2006 prevede che l'IRF, quale Ente strumentale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile ed organizzativa, debba sviluppare azioni volte a:

- a) Promuovere, sostenere, svolgere e valorizzare attività di ricerca e sperimentazione, anche il trasferimento di conoscenze tecnologiche
- b) Favorire la valorizzazione dell'innovazione e dei suoi attori
- c) Fornire servizi specialistici anche ai sensi della l.r. 29 nov. 2004 n. 22 (disciplina dei servizi di sviluppo agricolo e degli investimenti di animazione per lo sviluppo rurale), nonché assistenza tecnica e tecnologica
- d) Favorire le attività formative per gli operatori del settore e per gli studenti di corsi professionali e/o universitari, nonché nell'ambito di dottorati di ricerca di portata nazionale o internazionale e di attività specialistiche
- e) Organizzare attività rivolte agli addetti del settore, provenienti da strutture della ricerca e della sperimentazione, pubbliche o private, nazionali od internazionali, per corsi e stage di addestramento o per lo svolgimento di ricerche e sperimentazioni o per l'applicazione di tecniche nell'ottica di potenziare il florovivaismo ligure
- f) Contribuire alla costituzione di gruppi di prodotto o di processo per lo sviluppo dell'innovazione sul territorio
- g) Stipulare specifici accordi e convenzioni con consorzi, fondazioni o società, soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, al fine di interagire professionalmente nell'interesse del florovivaismo ligure
- h) Individuare e rispondere a bandi europei o nazionali per acquisire risorse aggiuntive destinate alla promozione della ricerca e dell'innovazione



- i) Promuovere lo sviluppo coordinato e sinergico delle attività di ricerca e di servizio delle strutture specialistiche afferenti alla competenza della Regione
- j) Promuovere l'orientamento, la dimostrazione e la divulgazione per la specializzazione, la valorizzazione ed il miglioramento delle produzioni florovivaistiche e per l'aggiornamento professionale in tali settori
- k) Promuovere la cooperazione con altri Enti e Istituti di ricerca nazionali ed internazionali, al fine di potenziare il sistema della ricerca in floricoltura in termini di dimensioni, risorse, competenze e competitività
- l) Promuovere borse di studio ed assegni di ricerca

La Regione, nell'ambito dei Servizi di Sviluppo Agricolo, può affidare direttamente all'IRF la realizzazione di specifici progetti.

La l.r. 2/2007 inserisce l'IRF tra i soggetti che concorrono allo sviluppo del sistema regionale della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione e fa parte del Comitato di indirizzo, organo consultivo della Giunta regionale in materia di università, ricerca ed innovazione.

Il presente piano si inserisce nella programmazione strategica 2012-2017 della nuova Amministrazione che ha iniziato il proprio operato nel luglio 2012; il piano ha validità per l'anno 2014 e viene approvato dal Comitato Direttivo dell'Ente. Di seguito i tratti salienti.

2. Premessa

L'attività dell'IRF continuerà nel 2014 con la finalità di fissare e consolidare le diverse attività di ricerca e divulgazione e i diversi servizi specialistici sviluppati nel precedente periodo, favorendo:

- a) La conoscenza dei processi che sottendono l'ottenimento di nuovi prodotti e/o nuovi protocolli di gestioni nel settore florovivaistico
- b) La diffusione dei risultati agli operatori del settore, anche attraverso l'incentivazione di azioni formative ed il recepimento della richiesta di ricerca
- c) La fornitura di servizi specialistici a pagamento che saranno consolidati e , se possibile, sviluppati in base alle esigenze dell'utenza
- d) L'integrazione e lo scambio con le altre strutture operanti sul territorio per l'ottimizzazione degli interventi nel settore florovivaistico, nonché lo sviluppo di collaborazioni nazionali/internazionali
- e) L'integrazione delle azioni IRF nelle politiche ed azioni attuate a livello regionale con l'obiettivo di fornire alla Regione informazioni (ricerche, dati, analisi) e strumenti (di previsione, di monitoraggio e di valutazione) utili per supportare le decisioni e la programmazione degli interventi regionali nel settore del florovivaismo.



Nel programma 2014 sono, altresì, inserite tutte le attività organizzative-gestionali relative all'organizzazione del simposio internazionale del 2015 "Production and Establishment of Micropropagated Plants" di cui l'IRF è promotore sotto gli auspici dell'ISHS (International Society Horticultural Science).

Ciò premesso, occorre considerare che, in questo momento storico, il programma riveste necessariamente un carattere di transitorietà che invita "al consolidamento" di quanto fino ad ora ottenuto e un'attenta valutazione di quanto sviluppabile in funzione delle risorse disponibili e delle esigenze espresse dal comparto. Il presente programma, quindi, tiene conto delle difficoltà attuali ed è orientato affinché l'IRF possa svolgere il proprio ruolo di supporto alla Regione e al comparto florovivaistico regionale.

L'IRF continuerà nella sua attività volta al reperimento di fondi attraverso progetti regionali/nazionali/internazionali al fine di poter innalzare gli standard per uno sviluppo sostenibile e di qualità e per vivificare un settore che risente fortemente di carenze strutturali oltre che della particolare congiuntura economica. Particolare attenzione sarà rivolta al reclutamento di forza lavoro di giovani collaboratori e all'inserimento di nuove professionalità.

Sarà successivamente redatto un piano operativo contenente la tempistica, le modalità di realizzazione, i prodotti intermedi e finali, l'individuazione delle risorse umane da impiegare ed il preventivo puntuale delle spese da sostenere per il raggiungimento degli specifici obiettivi definiti. Nel piano operativo saranno distinte le attività in prosecuzione e le nuove attività, le attività realizzate con i finanziamenti ordinari e quelle derivate da progetti e saranno incluse eventuali richieste che dovessero pervenire dal mondo produttivo e specifici progetti che l'IRF potrebbe presentare per i quali il Comitato Direttivo IRF esprimerà autorizzazione.

3. Aree di intervento

In coerenza a quanto sopra esposto, si intende suddividere le attività nelle seguenti aree di intervento:

- Gestione amministrativa e tecnica dell'Ente al fine di garantire le funzionalità ordinarie, monitoraggio e gestione di nuove progettualità
- Attività nell'ambito di progetti di ricerca e divulgazione finanziati che richiedono di essere iniziati/proseguiti/terminati nell'anno 2014
- Attività nell'ambito di progetti in conto capitale finanziati e che richiedono di essere terminati nell'anno 2014
- Consolidamento e gestione dei servizi specialistici che l'IRF effettua a pagamento per l'utenza
- Promozione di attività informative/formative volte a divulgare il ruolo e l'attività dell'IRF o specifici risultati conseguiti



3.1. Gestione amministrativa e tecnica al fine di garantire le funzionalità ordinarie, monitoraggio e gestione di nuove progettualità

Nel corso di questi anni, l'IRF ha sempre attuato una gestione finalizzata al contenimento delle spese e la razionalizzazione delle risorse. Le risorse finanziarie stanziare negli ultimi tre anni da Regione Liguria, quale contributo annuale di funzionamento, riescono a coprire i costi relativi al personale di ruolo e una parte dei costi di funzionamento e mantenimento delle strutture. Le normative volte al contenimento della spesa pubblica hanno imposto, altresì, che l'Ente non possa fare ricorso a consulenti ed esperti anche per le competenze non presenti all'interno dell'Istituto e questo rende sempre più necessario poter sviluppare e consolidare i rapporti ed il supporto delle strutture regionali al fine di recepire le diverse normative e poterle adattare nel modo migliore alla peculiare realtà dell'Ente.

Anche nel 2014, proseguiranno le attività-base relative a:

- Area economico-finanziaria: predisposizione bilancio di previsione anno 2014 e del conto consuntivo 2013; monitoraggio dei conti di bilancio; tutela della contabilità generale e fiscale in applicazione alle norme vigenti; supporto al revisore dei conti
- Area servizi, procedure, informatizzazione e strumenti: gestione economato; protocollo informatico e gestione della posta generale e di quella certificata; redazione atti e provvedimenti amministrativi; procedure per acquisti e manutenzioni ordinarie e straordinarie; gestione delle entrate dei servizi specialistici IRF
- Area organizzativa e risorse umane: controllo e monitoraggio delle presenze; contratti, assunzioni e licenziamenti ed adempimenti fiscali, contributivi, previdenziali ed assicurativi relativi; organizzazione e gestione delle risorse umane finalizzate all'ottimizzazione delle attività tecniche ed amministrative ordinarie IRF
- Area patrimonio ed interventi edilizi e di investimento: interventi su immobili nell'ambito della gestione di progetti regionali c/capitale; acquisizione strumentazioni. Da considerarsi in prosecuzione sono le attività relative alla ristrutturazione di una serra dell'Ente e l'acquisizione di strumentazione di laboratorio facenti capo a due progetti c/capitale regionali che dovranno concludersi nel corso dell'anno 2014 (primo semestre 2015)
- Area gestione fondi finalizzati di progetti: pianificazione tecnico-finanziaria dei progetti; gestione e monitoraggio dei progetti; rapporti con partner e con gli organi preposti al controllo; rendicontazione tecnico-amministrativa dei progetti; attività per reperimento di nuove progettualità
- Area segreteria generale, rapporti istituzionali e comunicazione: corrispondenza; archiviazione; accoglienza; gestione rapporto con il pubblico, con l'utenza e partner; rapporti istituzionali; aggiornamento ed implementazione del sito istituzionale; organizzazione, gestione, monitoraggio e divulgazione eventi predisposti dall'Ente;



redazione stampa per pubblicazione sul sito istituzionale, su testate giornalistiche o su riviste tecniche divulgative

Attività complementari da considerarsi in prosecuzione riguardano la razionalizzazione della gestione del personale e delle procedure operative attraverso la predisposizione di piani operativi specifici e la redazione di apposita modulistica, protocolli operativi e tabelle standard riepilogative. Altresì, continuerà l'attività rivolta alla ricostruzione delle carriere di tutti i dipendenti che hanno lavorato presso IRF e le attività indirizzate ad aggiornare i documenti e le procedure in materia di prevenzione, protezione e sicurezza.

Sarà analizzata la possibilità di predisporre una nuova organizzazione del personale IRF al fine di rendere più efficiente l'intervento dell'Istituto e più rispondente agli indirizzi dettati dalle nuove norme e dal momento storico-economico che stiamo vivendo. A tal riguardo saranno pianificati incontri con la rappresentanza sindacale per la condivisione e per la costituzione dei fondi di produttività e redazione del nuovo Contratto Integrativo Decentrato. Si prevede, altresì, di attivare le procedure per la copertura del posto di funzionario tecnico-scientifico a tempo determinato per la vacanza creata a seguito della nomina a Direttore del precedente funzionario responsabile del Servizio Coltura di Tessuti.

E' in corso di elaborazione il piano triennale anti- corruzione che sarà completato in base alle nuove normative vigenti. Di nuova impostazione è da considerarsi la redazione del piano di performance dell'Ente e del codice di comportamento dei dipendenti. Per tali aspetti non si potrà prescindere dal coinvolgimento e dalla collaborazione degli Uffici regionali.

Proseguiranno le attività rivolte all'aggiornamento ed adeguamento del tariffario dei servizi e consulenze offerti dall'Ente. Sarà predisposto un nuovo regolamento per l'utilizzo della foresteria di nuova inaugurazione (28 ottobre 2013).

Saranno ampliate le attività rivolte all'aggiornamento del sito istituzionale con particolare riguardo alla voce "Amministrazione trasparente".

Proseguirà l'attività rivolta alla possibilità di reperire fondi aggiuntivi attraverso progetti regionali/nazionali/comunitari ed intensificando i rapporti con aziende del settore interessate ai prodotti e risultati IRF.

3.2. Attività nell'ambito di progetti di ricerca e divulgazione finanziati che richiedono di essere iniziati/proseguiti/terminati nell'anno 2014

Lo schema riportato nella pagina successiva, evidenzia che nel corso dell'anno 2014 saranno gestiti n. 12 progetti di ricerca e divulgazione; per 9 di essi è prevista la fase finale di rendicontazione tecnica-amministrativa.



Due progetti sono orientati, come previsto dal punto (i) dell'art.1 della l.r. n.39/2006, a coordinare e creare sinergie con le strutture specialistiche della Regione Liguria (CSF- Centro Servizi Floricoltura e SFR- Servizio Fitosanitario Regionale); sei progetti sono indirizzati a favorire lo sviluppo e la valorizzazione dell'innovazione (punto (b) dell'art.1 della l.r. n. 39/2006) sia come innovazione di prodotto sia come innovazione di processo; due progetti sono indirizzati alle tematiche dell'utilizzo di fonti da energie rinnovabili ed utilizzo di nuovi substrati in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale; un progetto è indirizzato alla gestione del verde pubblico; un progetto è informativo circa la sicurezza per gli operatori del settore.

Come sopra riportato, in fase operativa di realizzazione dei diversi progetti si specificheranno le tempistiche, le metodologie applicate, i responsabili tecnici ed amministrativi, le risorse umane utilizzate ed i risultati attesi verificabili tramite indicatori di risultato ed impatto.

ENTE FINANZIATORE	TITOLO PROGETTO RICERCA	DURATA PROGETTO	ATTIVITA' NELL'ANNO 2014	ARGOMENTO
1 Regione Liguria	Valorizzazione e sviluppo della peonia sul territorio ligure- prima fase operativa	2013-2015	Inizio-conduzione delle attività	Attività legate allo sviluppo di nuove tipologie produttive (peonia da fiore reciso e vaso fiorito)
2 Regione Liguria	Progetto - <i>Osservatorio Economico-seconda annualità</i>	2014	Inizio-conduzione delle attività- rendicontazione	Attività di coordinazione e sinergie con strutture specialistiche regionali (CSF)
3 Regione Liguria	PSR Informazione- Sicurezza sul lavoro	2014	Inizio-conduzione delle attività- rendicontazione	Attività di informazione-formazione per gli operatori del settore
4 Comune Sanremo	Programma di gestione ecologica e sostenibile delle aree verdi pubbliche	2014	Inizio-conduzione delle attività- rendicontazione	Attività di gestione fitosanitaria indirizzata alle aree pubbliche verdi
5 MIPAAF	FOTOAGRI	2012-2013	Proseguo delle attività	Attività legate all'utilizzo di energie da fonti rinnovabili nel sistema florovivaistico
6 Comunità Europea	ENPI "SCOW – Selective collection of the organic waste in tourist areas and valorisation in farm composting plants"	2012-2015	Proseguo delle attività	Attività legate all'utilizzo di substrati per la floricoltura derivanti da materiale compostato
7 Regione Liguria	Potenziamento della rete di monitoraggio-seconda annualità	2013 - 2014	Proseguo delle attività e rendicontazione	Attività di coordinazione e sinergie con strutture specialistiche regionali (SFR)
8 Regione Liguria	Mis.1.2.4 PIANTE INTELLIGENTI	2012-2013	Proseguo delle attività e rendicontazione	Attività legate alla messa a punto di protocolli per la gestione vivaistica e la diagnostica precoce (margherita)
9 Regione Liguria	Mis.1.2.4 EMIFLOR	2012-2013	Proseguo delle attività e rendicontazione	Attività legate allo sviluppo di nuove tipologie produttive (nuovi cloni di margherita, elleboro ed iberis)
10 Regione Liguria	Progetto Distretto florovivaistico DGR n 1612 del 29/12/2010- <i>Scheda 2 - Sperimentazione su dalie con particolare riferimento alla produzione autunnale</i>	2012-2014	Proseguo delle attività e rendicontazione	Attività legate allo sviluppo di nuove tipologie produttive (nuovi cloni di dalia per vaso fiorito e fiore reciso per una produzione autunnale)
11 Comunità Europea	FIORIBIO 2	2013 - 2014	Proseguo delle attività e rendicontazione	Attività legate allo sviluppo di protocolli di gestione integrata e di diagnostica precoce per le specie floricole (ranuncolo)
12 Regione Liguria	Progetto di Massima Distretto florovivaistico DGR n 1612 del 29/12/2010- <i>Scheda 4 - Supporto alle attività di ibridazione del territorio- il ranuncolo</i>	2012-2014	Proseguo delle attività e rendicontazione	Attività legate allo sviluppo di protocolli per la gestione vivaistica ed il risanamento (ranuncolo)



3.3. Attività nell'ambito di progetti in conto capitale

Nel corso dell'anno 2014, saranno gestiti due progetti in c/capitale:

- Progetto regionale di investimenti V- 2009 che riguarda l'acquisizione di nuova strumentazione
- Progetto regionale di investimenti VI- 2010 che si riferisce alla ristrutturazione di una serra (serra 14) dell'IRF mediante la sua suddivisione interna in cinque diverse aree devolute alla propagazione e coltivazione per il fiore reciso e/o vaso fiorito

La fase operativa dei progetti porterà a potenziare le strutture e strumentazioni IRF affinché l'Ente possa rispondere in maniera sempre più efficiente agli obiettivi dettati dalla propria missione. In particolare, saranno potenziate le strutture devolute alle attività indirizzate alle tecniche colturali e le strumentazioni a supporto di nuove tecnologie utili agli operatori del settore e al sistema informatico dell'Ente.

3.4. Consolidamento e gestione dei servizi specialistici che l'IRF effettua per l'utenza

Nel corso dell'anno 2013, sono stati gestiti n.9 servizi specialistici a supporto del comparto. In particolare sono attivi i seguenti servizi:

- Servizio analisi fitopatologiche LaRAF
- Servizio analisi virologiche per supporto a vivaisti
- Servizio analisi batteriologiche e fungine per supporto a vivaisti
- Servizio di pre-moltiplicazione *in vitro* di piante succulente
- Servizio di pre-moltiplicazione *in vitro* per ranuncolo
- Servizio di pre-moltiplicazione *in vitro* per verbena
- Servizio di acclimatazione di piante *ex vitro* (*Actinidia chinensis*)
- Licenze di propagazione per le varietà di margherita dell'IRF
- Servizio di moltiplicazione *in vivo*

Obiettivo dell'anno 2014 è di consolidare i risultati (in termini di numero di analisi effettuate, numero di genotipi clonati, numero di piante acclimatate, numero di piante propagate, numero di licenze concesse) e gli introiti IRF (60-70.000 €). Sarà fondamentale poter ricoprire il posto a tempo determinato per il funzionario tecnico-scientifico con particolari conoscenze in colture *in vitro* al fine di poter proseguire ed ampliare i servizi all'utenza forniti al riguardo.

Particolare attenzione sarà dedicata allo sfruttamento dei brevetti IRF sia per la coltura della margherita che per la coltura di eleboro. Per la prima, in particolare sarà attivata una riflessione



sia sui genotipi brevettati che quelli attualmente in selezione che non potrà prescindere da valutazioni di tipo strategico e dal coinvolgimento e collaborazione di tutti gli attori del sistema. Per l'elleboro, saranno allestiti campi-pilota su cui effettuare azioni dimostrative volte alla valorizzazione di tale coltura sul nostro territorio. Per entrambe le colture, saranno altresì, valorizzati i rapporti con strutture internazionali già attivi. Per l'elleboro, proseguiranno le attività finalizzate alla valorizzazione di alcuni incroci mirati attraverso la tecnica di embryo-rescue. Proseguiranno per entrambe le colture, l'ampliamento della collezione varietale e la sua caratterizzazione.

3.5. Promozione di attività informative/formative volte a divulgare il ruolo e attività dell'IRF o specifici risultati

Continueranno le attività di promozione e divulgazione delle attività IRF attraverso:

- informazioni diffuse a mezzo televisione e stampa
- partecipazione ad eventi e convegni, anche ad interazione con gli operatori del settore
- pubblicazioni tecniche –scientifiche su riviste dedicate
- realizzazione di almeno n.1 numero de “ I Quaderni Tecnici IRF”, collana che l'IRF ha istituito nel 2013, indirizzata agli operatori del settore
- ampliamento del sito web istituzionale ed aggiornamenti sull'attività
- creazione del sito web promozionale dell'evento ISHS 2015 di cui il nostro Ente è organizzatore e realizzazione di tutte le forme pubblicitarie volte a diffondere l'evento

Per i diversi progetti di ricerca e sperimentazione summenzionati, saranno previste giornate e/o momenti di formazione/informazione rivolti alla produzione. Il nostro Istituto ospiterà l'edizione 2014 della Summer School organizzata dall'Università degli Studi di Torino e contribuirà nella strutturazione tecnica-scientifica e con relazioni tecniche dedicate.

Nell'area divulgazione sarà ricavato uno spazio dedicato alla realizzazione di specifici questionari che saranno sottoposti alla produzione per valutare l'incidenza di determinate problematiche e raccogliere il grado di conoscenza e soddisfazione delle ricerche e conoscenze IRF. Tale attività si va ad integrare alle azioni già svolte nell'ambito del progetto informativo PSR misura 111-progettualità 2013 e che sono mirate a costituire un “serbatoio” di dati ed analisi da poter inserire nei flussi delle strategie regionali. In tale contesto, l'IRF è aperto a forme di divulgazione strutturate e conosciute, come quelle riportate sopra, ma anche ad altre innovative rispondenti a specifiche esigenze degli operatori ed adattate alla realtà di quest'ultimi.



4. Relazione sulle attività

Con riferimento alla realizzazione del presente programma di attività, l'IRF produrrà una specifica relazione di valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti con il bilancio consuntivo 2014.

L'IRF predisporrà al proprio interno periodiche relazioni sull'andamento delle attività che saranno sottoposte al proprio Comitato Direttivo ed allegate ai verbali delle sedute che sono regolarmente trasmessi agli Uffici Regionali.

Nel corso dell'anno, il programma potrebbe subire alcune modifiche in ragione di razionalizzazioni e correzioni rese necessarie in fase di monitoraggio. Altresì si ricercherà la possibilità di aderire a bandi regionali/nazionali/comunitari e potrebbero verificarsi richieste da parte dell'utenza per nuovi servizi; le diverse situazioni saranno valutate nell'ottica del piano strategico redatto dall'IRF e in rapporto alle valutazioni in sede strategico-operativa che saranno effettuate dal Comitato Direttivo IRF e trasmesse, come sopra riferito, in Regione.

5. Costi del programma

Il trasferimento ordinario regionale all'IRF per l'anno 2014 è pari a euro 700.000 ed è posto a carico dei budget di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario dello stesso anno 2014.

Il bilancio di previsione complessivo per l'esercizio 2014 è stimato pari a euro 1.456.825,70.

Data: 19 febbraio 2014

Il Presidente IRF

(Germano Gadina)

Il Direttore IRF

(Dott.ssa Margherita Beruto)

Delibera di Comitato Direttivo n. 2/14 del 19 febbraio 2014